

_Lettera_N_0974

Al teologo Giovanni Battista Appendini

*Castelnuovo d'Asti, 8 ottobre 1866

Car.mo Sig. Teologo,

Le nostre intelligenze confidenziali non furono mai dimenticate; le pratiche erano già ben inoltrate quando si cambiò Ministero ed ogni cosa ritornò da capo.

Adesso ho di nuovo iniziata la pratica e non la perderò di vista. In tutti i casi tra dicembre e gennaio prossimo spero di fare una gita a Roma e là credo poter ottenere quello che qui cagionasse qualche difficoltà.

Sia pure contento, come Ella dice, di quanto ha fatto, perché tutto fu ad onore della Santa Madre di Dio, che a suo tempo sa e può pagare in modo degno di Lei.

Ella poi alla carità temporale aggiunga la carità spirituale pregando Dio per me e per questi giovanetti, mentre le auguro ogni bene dal cielo e mi professo con gratitudine e stima

Di V. S. car.ma

Obbl.mo allievo Sac. Bosco Gio.